

REGIO OPERA FESTIVAL 2022

JURAJ VALČUHA




TEATRO
REGIO
TORINO
1740

REGIO OPERA FESTIVAL



Con il patrocinio di



Sponsor



Media Partner



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO



Si ringraziano gli **Amici del Regio**
per le nuove sedie ergonomiche dell'Orchestra donate al Teatro Regio



Presidente

Stefano Lo Russo

Sindaco della Città di Torino

Sovrintendente

Mathieu Jouvin

Direttore artistico

Sebastian F. Schwarz

Consiglio di Indirizzo

Giuseppe Bergesio

Michele Coppola vicepresidente

Giampiero Leo

Giuseppe Guido Navello

Roberto Pani

Francesca Ramondo

Collegio dei Revisori

Piergiorgio Della Ventura

Presidente

Diego De Magistris

Massimo Broccio

Revisori



(foto Luciano Romano)

Juraj Valčuha

JURAJ VALČUHA

direttore

Orchestra Teatro Regio Torino

Nino Rota (1911-1979)

La strada, suite dal balletto (1966)

- I. *Nozze in campagna - "È arrivato Zampanò"*
(Allegro)
- II. *I tre suonatori e il "Matto" sul filo*
(Allegretto - Allegro brillante - Andante appassionato - Ritmo animato)
- III. *Il circo: Il numero di Zampanò - I giocolieri - Il violino del "Matto"*
(Allegro moderato, alla marcia - Allegro brillante)
- IV. *La rabbia di Zampanò*
(Molto mosso, violento)
- V. *Zampanò uccide il "Matto" - Gelsomina impazzisce di dolore*
(Mosso, inquieto - Allegro concitato - Andante molto calmo)
- VI. *L'ultimo spettacolo sulla neve - "Addio Gelsomina"*
(Lento non troppo - Andante molto calmo)
- VII. *Solitudine e pianto di Zampanò*
(Molto sostenuto)

Cecilia Laca violino

Ivano Buat tromba

Leonard Bernstein (1918-1990)

Danze sinfoniche da West Side Story (1960)

- I. *Prologue* (Allegro moderato)
- II. *Somewhere* (Adagio)
- III. *Scherzo* (Vivace e leggero)
- IV. *Mambo* (Meno presto)
- V. *Cha-cha* (Andantino con grazia)
- VI. *Meeting Scene* (Meno mosso)
- VII. *Cool Fugue* (Allegretto)
- VIII. *Rumble* (Molto allegro)
- IX. *Finale* (Adagio)

(Intervallo)

Sergej Prokof'ev (1891-1953)

Romeo e Giulietta

dalla suite n. 2 op. 64ter (1936)

- I. *Montecchi e Capuleti*
(Andante - Allegro pesante - Moderato tranquillo - Allegro pesante)
- II. *La giovane Giulietta*
(Vivace - Andante dolente)
- VII. *Romeo presso la tomba di Giulietta*
(Adagio funebre)

Maurice Ravel (1875-1937)

Boléro (1928)

(Tempo di Bolero moderato assai)

Cortile di Palazzo Arsenale

Sede del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito
Via dell'Arsenale 22 - Torino

Venerdì 15 Luglio 2022 ore 21

Il balletto, considerato per tradizione l'arte della leggerezza e dell'eleganza, a inizio Novecento si aprì a ogni tipo di sperimentazione, nelle coreografie come nella musica, nella scelta dei soggetti come nei costumi. L'onda del rinnovamento perdurò nei decenni, spingendo per esempio il Teatro alla Scala a commissionare nel 1966 il primo balletto tratto da un film: la scelta cadde su un titolo importante, *La strada* di Fellini, vincitore del premio Oscar come miglior film straniero nel 1957. Fu lo stesso regista ad adattare la sceneggiatura e naturalmente fu Nino Rota, autore della colonna sonora nonché compositore prediletto di Fellini, a firmare la nuova creazione. Nel lavoro, da cui deriva la *Suite* da concerto, Rota riutilizzò non solo temi che aveva ideato per *La strada* ma anche per altri film: i cinefili potranno infatti riconoscere il tema struggente di Gelsomina, la protagonista, intonato dalla tromba e dal violino nel numero finale, così come la melodia vagamente orientale del *Notturmo* della *Dolce vita* nell'*Ultimo spettacolo sulla neve*. Non mancano pagine originali, come *La rabbia di Zampanò*, ricca di echi stravinskijani, oppure la *rumba* dei *Tre suonatori e il Matto sul filo*: questo ballo caraibico, tanto in voga fra gli anni Cinquanta e Sessanta, rappresenta la vita spensierata da cui la giovanissima Gelsomina è esclusa.

In *West Side Story*, il musical di Leonard Bernstein che debuttò a Broadway pochi anni prima del balletto di Rota, la *rumba* è presente come base ritmica di una delle canzoni più celebri, *Maria*: allude alle origini latine del personaggio cui il pezzo è dedicato. La canzone compare anche nelle *Symphonic Dances*, ma in una versione svaporata, onirica. Questa suite ripercorre i momenti più importanti del musical, ispirato a *Romeo e Giulietta* e ambientato a New York nel contesto della lotta fra due bande giovanili: i Jets, di origine europea, e i portoricani Sharks. I due gruppi sono rappresentati musicalmente da motivi jazz e da danze centroamericane, come il *mambo* e il *cha-cha-cha*; più in generale, l'energia e l'aggressività degli adolescenti trova la sua espressione più diretta negli interventi della variegata sezione delle percussioni.

Molto più tradizionale è l'adattamento della tragedia di Shakespeare nel balletto *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev. Il compositore si dedicò a questo progetto nel 1936, al suo ritorno in Unione Sovietica dopo un lungo autoesilio, e lo propose al Teatro Bol'šoj ottenendo un deciso rifiuto: la

composizione era ritenuta impossibile da coreografare. Prokof'ev, convinto del lavoro, arrangiò due suites presentandole con enorme successo in concerto; a quel punto i maggiori teatri sovietici divennero impazienti di rappresentare il balletto, che finalmente debuttò a Brno. La *Suite n. 2* prende avvio con *Montecchi e Capuleti*, un poderoso affresco di Verona dilaniata dalle guerre tra famiglie; qui si trova la celebre *Danza dei cavalieri*, irta di dissonanze. Per contrasto, *La giovane Giulietta* è un ritratto a tinte chiare, che accentua i tratti più infantili della protagonista. Chiude la suite un *Adagio funebre* in cui si evoca la morte degli amanti.

Romeo e Giulietta è il primo balletto autenticamente narrativo di Prokof'ev: i precedenti quattro avevano delle trame molto esili oppure non ne avevano affatto, assecondando il gusto del pubblico parigino per il quale erano stati composti. In questa tradizione si inserisce anche il *Boléro* di Ravel, commissionato nel 1928 dalla straordinaria ballerina e coreografa Ida Rubiņštejn. La struttura del pezzo è semplice quanto geniale: un tema, lento e insinuante, viene ripetuto più e più volte in combinazioni strumentali sempre nuove; la sua intensità cresce progressivamente, ma il ritmo rimane costante; neanche la tonalità cambia: c'è un'unica, drammatica modulazione nelle battute finali. Per questa musica ossessiva, Rubiņštejn immaginò una scena di seduzione in una taverna spagnola: Ravel ne rimase deluso, avrebbe preferito una coreografia che evocasse i grandi macchinari di una fabbrica e il loro movimento inarrestabile.

Liana Püschel



(foto Nilz Böhme)

Una foto di scena del musical *West Side Story* di Leonard Bernstein, nella prima rappresentazione al Teatro Regio, avvenuta nel dicembre 2016; regia e coreografia originali di Jerome Robbins riprese da Joey McKneely, scene di Paul Gallis, costumi di Renate Schmitzer.



Dal giugno 2022 **Juraj Valčuha** è direttore musicale della Houston Symphony Orchestra. Dal 2016 è direttore musicale del Teatro San Carlo di Napoli, nonché primo direttore ospite della Konzerthausorchester di Berlino. Inoltre è stato direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dal 2009 al 2016.

Nato a Bratislava, vi studia Composizione e Direzione, proseguendo poi gli studi a San Pietroburgo con Ilya Musin e a Parigi. Nel 2006 debutta con l'Orchestra National de France e inizia la carriera italiana al Comunale di Bologna con *La bohème*. Da allora è salito sul podio delle orchestre più prestigiose, quali Münchner Philharmoniker, Gewandhausorchester di Lipsia, Staatskapelle di Dresda, Berliner Philharmoniker, Concertgebouw di Amsterdam, le orchestre americane di Pittsburgh, Chicago, Cleveland, Los Angeles, San Francisco, National Symphony e New York Philharmonic, Philharmonia di Londra, Filarmonica della Scala e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha effettuato tournée al Musikverein di Vienna, alla Philharmonie di Berlino, a Colonia, Monaco e Zurigo, nella stagione di Abu Dhabi Classics e al Festival Enescu di Bucarest.

Le ultime tre stagioni lo hanno visto impegnato con Chicago Symphony, Cleveland Orchestra, New York Philharmonic, San Francisco e Pittsburgh Symphony, Bcc Symphony, Wiener Symphoniker, Münchner Philharmoniker, orchestre Radio di Francoforte e Amburgo, Philharmonia di Londra, con la Konzerthausorchester a Berlino e in tournée nelle capitali baltiche, nonché con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

In campo operistico ha diretto, in particolare, *Parsifal* all'Opera di Budapest, *Jenůfa*, *Peter Grimes*, *Salome*, *Tristan und Isolde* e *Ariadne auf Naxos* al Comunale di Bologna, *L'amore delle tre melarance* e *Faust* all'Opera di Firenze, e *Turandot*, *Elektra*, *La fanciulla del West*, *Lady Macbeth del distretto di Mcensk*, *Káťa Kabanová*, *Die Walküre*, *La rondine*, *Cavalleria rusticana*, *La dama di picche* e *Tosca* al San Carlo di Napoli. È stato insignito del Premio Abbiati 2018 come migliore direttore d'orchestra.

Nella stagione attuale, ha appena diretto *Peter Grimes* alla Fenice di Venezia ed *Elektra* alla Deutsche Oper di Berlino, nonché concerti con la Filarmonica della Scala, la Konzerthaus di Berlino, l'Accademia di Santa Cecilia, le orchestre sinfoniche di Dallas, Houston, Pittsburgh, SWR Stuttgart, NDR Amburgo, Rai di Torino e l'Orchestra National de France.

Aprirà la stagione 2022/2023 del San Carlo di Napoli con *Don Carlo*, dirigerà *Tristan und Isolde* alla Bayerische Staatsoper di Monaco nell'aprile e nel luglio 2023. Ritroverà le orchestre sinfoniche di San Francesco, Pittsburgh, Houston, l'Orchestra Rai e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

L'**Orchestra Teatro Regio Torino** è l'erede del complesso fondato alla fine dell'Ottocento da Arturo Toscanini, sotto la cui direzione vennero eseguiti numerosissimi concerti e molte storiche produzioni operistiche. L'Orchestra ha in particolare eseguito la prima italiana del *Crepuscolo degli dèi* di Wagner e della *Salome* di Strauss, nonché le prime assolute di *Manon Lescaut* e *La bohème* di Puccini.

Nel corso della sua lunga storia ha dimostrato una spiccata duttilità nell'affrontare il grande repertorio così come molti titoli del Novecento, anche in prima assoluta, come *Gargantua* di Corghi e *Leggenda* di Solbiati. L'Orchestra si è esibita con i solisti più celebri e alla guida del complesso si sono alternati direttori di fama internazionale come Roberto Abbado, Ashkenazy, Bartoletti, Bychkov, Campanella, Dantone, Gelmetti, Gergiev, Hogwood, Luisi, Luisotti, Mariotti, Muti, Oren, Pidò, Sado, Steinberg, Tate e Gianandrea Nosedà, che dal 2007 al 2018 ha ricoperto il ruolo di Direttore musicale del Teatro Regio. Ha inoltre accompagnato grandi compagnie di balletto come quelle del Bol'shoj di Mosca e del Mariinskij di San Pietroburgo.

Numerosi gli inviti in festival e teatri di tutto il mondo; negli ultimi anni è stata ospite, sempre con la direzione del maestro Nosedà, in Germania, Spagna, Austria, Francia e Svizzera. Nell'estate del 2010 ha tenuto una trionfale tournée in Giappone e in Cina con *La traviata* e *La bohème*, un successo ampiamente bissato nel 2013 con il "Regio Japan Tour". Nel 2014, dopo le tournée a San Pietroburgo ed Edimburgo, si è tenuto a dicembre il primo tour negli Stati Uniti e in Canada. Tre gli importanti appuntamenti internazionali nel 2016: i complessi artistici del Teatro sono stati ospiti d'onore al 44° Hong Kong Arts Festival, poi a Parigi e a Essen, infine allo storico Savonlinna Opera Festival. Il 2017, dopo le tappe a Ginevra e a Lugano, ha visto l'Orchestra impegnata in un concerto a Buenos Aires e il Regio ospite per la seconda volta al Festival di Edimburgo con quattro recite di *Bohème*, tre di *Macbeth* (riproposto in forma di concerto a Parigi) e la *Messa da Requiem* di Verdi; si è infine tenuta la prima tournée in Medioriente, con tre rappresentazioni di *Aida* alla Royal Opera House di Muscat, in Oman. Nel 2018 i complessi del Teatro hanno inaugurato il festival Settembre Musical di Montreux-Vevey e sono stati ospiti della Sagra Musicale Malatestiana di Rimini con un programma di sinfonie e cori da opere di Verdi e Wagner. Nell'agosto 2019 il Regio ha riscosso entusiastici consensi con due rappresentazioni della *Traviata* di Henning

Brockhaus e Josef Svoboda allo storico Festival di Lubiana, in Slovenia, sotto la direzione di Donato Renzetti.

L'Orchestra e il Coro del Teatro hanno una intensa attività discografica, nell'ambito della quale si segnalano diverse produzioni video di particolare interesse: *Medea*, *Edgar*, *Thaïs*, *Adriana Lecouvreur*, *Boris Godunov*, *Un ballo in maschera*, *I Vespri siciliani*, *Leggenda*, *Don Carlo*, *Faust*, *Aida*, *La bohème*, *L'incoronazione di Dario*, *Turandot*, *La donna serpente*, *I Lombardi alla prima crociata*, *Agnese*, una preziosa riscoperta di Ferdinando Paer, e *Violanta* di Korngold. Tra le incisioni più recenti, tutte dirette da Gianandrea Nosedà, figurano la *Seconda Sinfonia* di Mahler (Fonè), il cd *Fiamma del Belcanto* con Diana Damrau (Warner-Classics/Erato), recensito dal «New York Times» come uno dei 25 migliori dischi di musica classica del 2015, due cd verdiani con Rolando Villazón e Anna Netrebko e uno mozartiano con Ildebrando D'Arcangelo (Deutsche Grammophon); Chandos ha pubblicato *Quattro pezzi sacri* di Verdi e, nell'ambito della collana «Musica Italiana», due album dedicati a composizioni sinfonico-corali di Petrucci. Nel 2022, sotto la direzione di Stefano Montanari, è infine uscito il *Requiem* di Mozart (Dynamic).



Teatro Regio Torino

Orchestra

Violini primi

Cecilia Laca *
Marina Bertolo
Monica Tasinato
Francesco Gilardi
Fation Hoxholli
Elio Lercara
Enrico Luxardo
Paolo Manzionna
Alessio Murgia
Ivana Nicoletta
Paola Pradotto
Giuseppe Tripodi
Roberto Zoppi

Violini secondi

Cecilia Bacci *
Bartolomeo Angelillo
Silvana Balocco
Paola Bettella
Maurizio Dore
Anna Rita Ercolini
Miriam Maltagliati
Anselma Martellono
Luigi Presta
Seo Hee Seo
Paolo Vuono

Viole

Enrico Carraro *
Gustavo Fioravanti
Andrea Arcelli
Rita Bracci
Federico Carraro
Maria Elena Eusebietti
Alma Mandolesi
Franco Mori
Roberto Musso
Nicola Russo

Violoncelli

Amedeo Cicchese *
Giuseppe Massaria
Alfredo Giarbella
Luisa Miroglio
Paola Perardi
Davide Pettigiani
Lorenzo Salmi

Contrabbassi

Alberto Bocini *
Atos Canestrelli
Gabriele Arborio
Michele Benzonelli
Fulvio Caccialupi
Michele Lipani

Ottavino

Roberto Baiocco
(*anche III flauto*)

Flauti

Federico Giarbella *
Irene Silano

Oboi

João Barroso *
Simona Maffei

Corno inglese

Alessandro Cammilli

Clarinetto piccolo

Luciano Meola

Clarinetti

Alessandro Dorella *
Alessandro Lamperti

Clarinetto basso

Edmondo Tedesco

Sassofono soprano e contralto

Silvio Rossomando

Sassofono tenore

Alessandro Fontanella

Fagotti

Nicolò Pallanch *
Lorenzo Mastropaolo

Controfagotto

Orazio Lodin

Corni

Ugo Favaro *
Matteo Arcieri
Fabrizio Dindo
Evandro Merisio

Trombe

Ivano Buat *
Gaetano Cesarano
Cesare Maffioletti
Marco Rigoletti

Tromboni

Vincent Lepape *
Giovanni Collaro
Marco Tempesta

Tuba

Rudy Colusso

Timpani

Raúl Camarasa *

Percussioni

Lavinio Carminati
Marco Farruggia
Enrico Femia
Alberto Occhiena

Arpa

Elena Corni *

Pianoforte

Luca Brancaleon

Celesta

Giannandrea Agnoletto

* prime parti

Edizioni della Fondazione Teatro Regio di Torino

Pubblicazione a cura della Direzione Stampa e Comunicazione

Paola Giunti *direttore*

Coordinamento scientifico e editoriale

Simone Solinas

Pubblicità

Teatro Regio

Tel. 011 8815 223 - marketing@teatroregio.torino.it

Immagine di copertina

Juraj Valčuha (foto Houston Symphony)

Si ringraziano il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta e lo Stato Maggiore della Difesa.

Gli abiti dell'Orchestra, del Coro e dei tecnici del Teatro Regio Torino sono stati realizzati da **MODIT**^{group}
UNIFORM



La Direzione del Teatro Regio invita a non utilizzare in alcun modo gli **smartphone** durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori.



L'obbligo di utilizzo della **mascherina** nei luoghi di spettacolo all'aperto non è più previsto dall'attuale normativa. Tuttavia, per motivi precauzionali, si invita il pubblico al suo utilizzo.

Restate in contatto con il Teatro Regio:    

Chiusura di redazione: 11 luglio 2022

Stampato presso Fotolito Moggio (RM)

© 2022 Fondazione Teatro Regio di Torino

Piazza Castello 215, 10124 Torino

www.teatroregio.torino.it

Prezzo (IVA inclusa)

€ 2

REGIO OPERA FESTIVAL

SECONDA EDIZIONE

TORINO, CORTILE DI PALAZZO ARSENALE

Sede del Comando per la Formazione e Scuola
di Applicazione dell'Esercito - Via dell'Arsenale 22

LUGLIO - SETTEMBRE 2022

Concerto | 15 LUGLIO ORE 21

JURAJ VALČUHA direttore

Nino Rota: *La strada* - Leonard Bernstein: *West Side Story*,
Sergej Prokof'ev: *Romeo e Giulietta* - Maurice Ravel: *Boléro*

26, 28, 30 LUGLIO ORE 21

DON CHECCO

Opera buffa di NICOLA DE GIOSA
FRANCESCO OMMASSINI direttore
MARIANO BAUDUIN regia

29 LUGLIO ORE 21

CONCERTO D'ESTATE

ANDRIJ YURKEVICH direttore
ANDREA SECCHI maestro del coro
Gustav Holst: *Two Eastern Pictures* e *Inni Corali dal Rig Veda*
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sogno di una notte di mezza estate*

INGRESSO GRATUITO

Danza | 8, 10 SETTEMBRE ORE 20

SVETLANA ZAKHAROVA & VADIM REPIN

Pas de deux for Toes and Fingers

Danza | 14, 15, 17 SETTEMBRE ORE 20

BÉJART BALLETT LAUSANNE

Alors on danse... ! - L'uccello di fuoco - Boléro

ORCHESTRA E CORO TEATRO REGIO TORINO

ILLUSTRAZIONE DI SARA RAMBALDI

CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

